IVG

Villanova, crolla una tettoia alla Piaggio e un lavoratore accusa: “Progetto frettoloso e sbagliato”

di **Andrea Chiovelli**
02 Ottobre 2015 – 9:51

Villanova d’Albenga. Crollo all’interno dello stabilimento di Villanova d’Albenga di Piaggio Aerospace: **la copertura del parcheggio moto ha ceduto è si è abbattuta al suolo**, senza fortunatamente causare feriti.

A segnalarlo un dipendente dell’azienda *(che ha chiesto di rimanere anonimo)*, che trae spunto dall’accaduto per puntare il dito sulla presunta scarsa solidità delle strutture dell’impianto. “Questo è il primo cedimento strutturale serio ed evidente, dopo poco più di un anno – ci racconta – ma quello di ieri è **solo l’esempio più evidente** e visibile di come è stato costruito il nuovo stabilimento Piaggio. **Tutto è obsoleto, fatto per non durare**: tettoie che volano al primo vento, quando sarebbe bastato valutare correttamente la zona scegliendo di costruire in maniera più solida; muri, uffici, servizi igienici e persino sale prova motori interamente costruiti in cartongesso, ad oggi già **zuppi d’acqua piovana infiltrata dal tetto** e da copiose perdite degli stessi impianti”.

“Sarà anche uno stabilimento all’avanguardia – prosegue il lavoratore – ma **non durerà**. Se il primo vento della stagione scoperchia una tettoia del parcheggio chissà le future perturbazioni cosa potranno demolire? Ringraziando Dio ho un posto di lavoro (non tutti sono riusciti a mantenerlo), ma **nulla è cambiato in meglio dal vecchio stabilimento centenario di Finale… freddissimo di inverno e bollente in estate, umido in caso di**

pioggia e a rischio in caso di vento forte".

Sotto accusa finisce dunque la progettazione, secondo il lavoratore sbagliata perché fatta senza tenere conto della ventosità della zona: "Tutto è stato costruito all'interno di un aeroporto internazionale, dove ogni 15 minuti si registrano dati meteo da anni, e nessuno ha pensato di valutare tali dati per progettare uno stabilimento di 51000 metri quadri? – si chiede – Nei giorni particolarmente ventosi in diverse aree, mentre ci sono in prova i motori, **non si respira per l'odore dei gas di scarico, che si incanalano nei condotti di aspirazione dell'aria** posti alla stessa altezza dei camini delle sale prova motori".

"Ad oggi, fortunatamente, si sono verificati solo danni a cose nel nuovo stabilimento" conclude il dipendente, che si chiede: "**Errori di progetto, o piuttosto una costruzione fatta con tale fretta da sottovalutare rischi seri per i lavoratori?**".